



Ambito Territoriale dei Servizi Sociali C03

Comune Capofila Teano



AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO PER IL "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO" L.R. 11/2017

Art. 1 - Premessa

In data 08/06/2019 la Regione Campania, in ottemperanza a quanto previsto nella L.R. 22 Maggio 2017 n. 11, ha pubblicato sul B.U.R.E. n. 31 l'Avviso Pubblico per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO", finalizzato alla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni - compreso il cyberbullismo - e con l'obiettivo di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 288 del 29/07/2019 la Regione Campania, ha provveduto a rettificare e ad integrare il predetto avviso al fine di garantire una più adeguata incisività e rispondenza degli interventi promossi al fabbisogno del territorio, nell'ottica di un'efficace sinergia tra i diversi attori coinvolti.

Il Comune di Teano - Ente Capofila dell'Ambito C3 - alla luce delle modifiche introdotte dal succitato D.D.288/2019 intende, pertanto, riproporre il seguente avviso al fine di acquisire manifestazioni di interesse volte all'individuazione di soggetti, in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo, con i quali costituire un partenariato per la co-progettazione e realizzazione di interventi integrati antibullismo rivolti a:

- bambini e adolescenti e loro famiglie di appartenenza
- altri adulti di riferimento (operatori, educatori..) che, a vario titolo, sono impegnati nei percorsi di crescita dei ragazzi

Art. 2 - Soggetti invitati a partecipare

Le proposte progettuali, pena esclusione, devono essere presentate da un partenariato composto obbligatoriamente da:

- a) un Ambito Territoriale Sociale con il ruolo di capofila/proponente;
- b) min. 1 e max 3 soggetti del terzo settore, iscritti negli appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, oppure in possesso della personalità giuridica, attribuita ai sensi del D.P.R. 361/2000 e s.m.i., che abbiano sede operativa in regione Campania.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

I soggetti del terzo settore devono, pena esclusione, operare da almeno cinque anni nel campo delle attività a favore dei minori e certificare esperienza almeno biennale specifica nel campo della prevenzione e del contrasto del bullismo e/o cyberbullismo.

Ciascun soggetto tra quelli sopra indicati potrà partecipare, pena l'esclusione, ad una sola proposta progettuale.

Al fine di favorire la costituzione di reti territoriali per l'attivazione di processi di innovazione e inclusione sociale, al partenariato di progetto potranno affiancarsi altri soggetti (istituzioni scolastiche, aziende sanitarie locali, altri enti pubblici), sottoscrittori di specifiche attestazioni di adesione, per sostenere il partenariato di progetto nel perseguimento degli obiettivi dichiarati. In quest'ultimo caso i soggetti interessati dovranno presentare debitamente compilato, firmato e timbrato esclusivamente l'all. 6

Detti soggetti aderenti potranno manifestare il proprio interesse per più di una proposta progettuale e le collaborazioni dovranno essere a titolo gratuito.

Art. 3 - Obiettivi

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Ambito C3 e, per esso, l'Ufficio di Piano, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'avviso per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO", alla Regione Campania, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Il Comune capofila Teano, mediante la costituzione del partenariato progettuale intende, pertanto, avviare un dialogo costruttivo finalizzato ad avviare una politica integrata antibullismo tesa a diminuire e a prevenire atteggiamenti aggressivi e di prepotenza, che possono derivare - tra l'altro - dall'esposizione a situazioni di violenza assistita in ambito familiare e volta a favorire contesti di confronto nei quali tutti possano trovare il proprio spazio per crescere.

In caso di finanziamento della proposta progettuale presentata, tutti i soggetti selezionati, dovranno, unitamente all'Ambito C3:

- procedere alla formalizzazione dell'Accordo di partenariato entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- garantire per tutta la durata del progetto lo svolgimento delle attività così come pianificate;
- assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- monitorare gli interventi in itinere e verificare i risultati raggiunti;
- assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, secondo le modalità e la tempistica indicate.

Art. 4 - Articolazione dell'intervento

La proposta progettuale, articolata in una durata massima di 12 mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario (Comune capofila Teano), dovrà prevedere un approccio multidisciplinare, che sia da stimolo per la riflessione sul fenomeno e, più in generale, sulla convivenza pacifica, il rispetto delle diversità, la soluzione dei conflitti.

Gli stessi dovranno essere attivati attraverso la creazione di reti territoriali che promuovano forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche, i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, le forze dell'ordine, le aziende sanitarie locali e gli altri enti pubblici.

In particolare, saranno ammessi a finanziamento progetti che incidono su uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

a) percorsi di alfabetizzazione emotiva e di potenziamento delle abilità sociali in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo e/o cyberbullismo al fine di educarli all'empatia, alla comunicazione assertiva e al comportamento prosociale, con particolare attenzione alla dimensione grupppale;

b) percorsi di educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;

c) percorsi che mirano a promuovere una cultura dello sport giovanile come strumento per prevenire e ridurre i fenomeni di prevaricazione e di non rispetto delle diversità;

d) percorsi di sensibilizzazione ed informazione rivolte ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori.

Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto è di € 10.000,00.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 E.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 6 - Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019.

L'invio della manifestazione, da predisporre utilizzando i format in allegato, può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- ✓ a mano, presso l'Ufficio protocollo del Comune capofila Teano, sito in P.zza Municipio, 1- CAP. 81057, nelle ore d'ufficio;
- ✓ a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo Comune Teano - capofila Ambito C3, P.zza Municipio n. 1 CAP. 81057, Teano (CE);
- ✓ tramite pec all'indirizzo protocollo.teano@asmepec.it .it specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'avviso regionale per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO". In tal caso, la sottoscrizione della documentazione può essere effettuata in forma autografa, con successiva scansione dei documenti, oppure mediante firma digitale in corso di validità.

Qualora l'invio avvenisse usando la modalità cartacea, la domanda e relativi allegati dovranno essere inseriti in un apposito plico recante all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal DDRC 288/19 con l'Avviso per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO"

Il modello è scaricabile dal sito web dell'Ambito C3 consultabile all'indirizzo www.comune.Teano.ce.it.

Le manifestazioni pervenute oltre il termine indicato, trasmesse/inviate con modalità e forme diverse rispetto a quelle previste e carenti della documentazione richiesta dal presente avviso, si intenderanno automaticamente escluse, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Ambito C3.

Alle manifestazioni d'interesse, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Proposta progettuale, da articolare secondo quanto richiesto nella griglia di valutazione sotto riportata, -all.2;
2. Dichiarazione di affidabilità giuridico - economico – finanziaria – all.3;
3. dichiarazione del terzo settore – all. 5;
4. designazione della/delle persona/e incaricata/e di partecipare alle attività di co- progettazione e di realizzazione del progetto con allegato curriculum;
5. curriculum del soggetto partecipante, da predisporre evidenziando quanto indicato nella griglia di valutazione, pena la non valutabilità del criterio;
6. copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;

Art. 7 - Partenariato di progetto e modalità di svolgimento della procedura di selezione

Il partenariato, come stabilito dall'Avviso regionale per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO", dovrà essere composto da un minimo di 1 ad un massimo di 3 soggetti del terzo settore, fermo restando la presenza

obbligatoria, all'interno dello stesso, dell'Ambito Territoriale C3 con il ruolo di capofila dell'Accordo di partenariato.

La selezione delle proposte pervenute avverrà sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Soggetto partecipante	
Esperienze pregresse almeno quinquennale nel campo delle attività a favore dei minori e esperienza almeno biennale certificata e specifica nel campo della prevenzione e del contrasto del bullismo e/o cyberbullismo (Saranno valutati gli anni di esperienza con indicazione della data di inizio e fine delle attività svolte; luogo di svolgimento delle attività; coinvolgimento di reti formali e informali del territorio; numero degli utenti assistiti e/o beneficiari delle azioni, nonché l'entità delle risorse finanziarie gestite).	sufficiente: 6 punti discreto: 9 punti buono: 12 punti ottimo: 15 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
Articolazione del progetto (sinteticità e coerenza dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	sufficiente: 10 punti discreto: 15 punti buono: 20 punti ottimo: 25 punti
Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento; stabilità dei percorsi attivati e trasferibilità delle innovazioni proposte)	sufficiente: 6 punti discreto: 10 punti buono: 12 punti ottimo: 15 punti
Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna del progetto e dei singoli interventi)	sufficiente: 1 punto discreto: 3 punti buono: 4 punti ottimo: 5 punti
Cronoprogramma (congruità dell'articolazione temporale rispetto agli interventi previsti)	sufficiente: 1 punto discreto: 3 punti buono: 4 punti ottimo: 5 punti
Efficacia potenziale e sostenibilità	
Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	sufficiente: 6 punti discreto: 12 punti buono: 16 punti ottimo: 20 punti
Equilibrio economico	
Coerenza del piano di costi con le attività progettate	sufficiente: 2 punti discreto: 6 punti buono: 8 punti ottimo: 10 punti

Al termine della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verranno redatte le apposite graduatorie che saranno approvate con successivo provvedimento.

La Commissione di valutazione, nominata con successiva determinazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale C3 - Comune capofila Teano procederà, in seduta riservata, alla verifica della correttezza formale della documentazione nonché all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

Art. 8 - Attività di co-progettazione

Con i soggetti selezionati, previa comunicazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito C3, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- a) attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, tenendo conto di quanto richiesto dal formulario di progetto, allegato avviso regionale per il "PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO";
- b) elaborazione della proposta progettuale condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione;
- c) sottoscrizione della proposta progettuale e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'avviso di cui sopra;
- d) approvazione della proposta progettuale da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito C3;
- e) trasmissione della proposta progettuale a cura esclusiva dell'Ambito C3, secondo le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dell'avviso regionale .

Art. 9 - Attuazione del progetto

Entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di avvenuta ammissione a finanziamento del progetto occorrerà procedere alla formalizzazione dell'Accordo di partenariato conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale C3 in qualità di capofila.

Tale accordo, in forma di scrittura privata autenticata, indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto.

Art. 10 - Tutela della privacy

I dati di cui l'Ambito C3 verrà in possesso a seguito della presente manifestazione verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Art. 11 - Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Carlo D'Angelo, Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale C3 – Comune Capofila Teano.

Art. 12 - Informazioni e pubblicità

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito C3, ai seguenti recapiti:

- ✓ Tel. 0823/875969
- ✓ pec: politichesociali@pec.comune.teano.ce.it
- ✓ e-mail: ambitoce03@libero.it

Il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente disponibili sul sito istituzionale del Comune capofila Teano www.comune.Teano.ce.it, e su quello degli altri Comuni dell'Ambito C3, nell'apposita pagina web dedicata all'avviso.

Art. 13 -Norme finali

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale C3, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Dalla Casa Comunale, 2 settembre 2019

Il Coordinatore UdP Ambito C3

dott. Carlo D'Angelo

Il Presidente Ambito C3

dott. Alfredo D'Andrea

